

# Diecimila lavoratori in corteo a Pisticci

## «Non si spengono le ciminiere del Sud»

Grande partecipazione allo sciopero indetto dai sindacati in provincia di Matera - Commercianti, giovani, amministratori insieme agli operai dell'ANIC contro lo smantellamento dello stabilimento - Le drammatiche cifre della disoccupazione in Basilicata - Il comizio di Franco Marini

**La Calabria prepara lo sciopero dell'industria**

CATANZARO — La giornata di lotta del 21, indetta dalla federazione unitaria per costringere la Confindustria alla stretta sui contratti, in Calabria diventerà anche l'occasione per denunciare l'aggravarsi della crisi economica nella Regione. Lo hanno deciso Cgil-Cisl-Uil calabresi durante una riunione, svoltasi ieri a Lametia Terme, alla quale hanno partecipato i delegati dell'industria in Calabria. Gli organizzatori, oltre ai dirigenti sindacali, hanno anche presenziato il presidente della Camera di Commercio e i componenti della commissione di lavoro per la Calabria. Le assemblee sono state dedicate ad assemblee per preparare lo sciopero dell'industria calabrese del 13 maggio.

**Maraldi meccanica ormai sull'orlo della chiusura**

BOLOGNA — La Maraldi meccanica rischia il blocco dell'attività produttiva se il Tesoro continuerà nel rifiuto di garantire lo sconto degli effetti in banca così quali l'URSS paga le proprie commesse che costituiscono attualmente il 40 per cento della produzione dei tubifici di Ravenna, Forlì e Ancona e che coprono un credito di circa 50 milioni di dollari. A più lunga scadenza, la prospettiva di blocco viene anche dalla impossibilità di prolungare il commissariamento che, per legge, non può essere rinnovato dopo la recente proroga di un anno. Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, la segreteria regionale della FLM dell'Emilia-Romagna, la quale ha chiesto al governo di respingere la proposta di piano sul settore delle tubazioni, che prevede l'esclusione delle aziende commissariate che nel settore sono la Maraldi con 1.000 dipendenti e la Pitt-Ferrutoli con 3.000.

**Dal nostro inviato PISTICCI (Matera) —** 24 ore, massimo 48. All'ANIC di Pisticci le materie prime necessarie per alimentare gli impianti chimici sono pressoché esaurite. Al diciottesimo giorno di autogestione operaia la situazione in fabbrica è giunta al punto critico. «Se la direzione aziendale ci blocca i rifornimenti, siamo intenzionati ad abbandonare lo stabilimento», minaccia un delegato di reparto. «E se poi saltò tutto in aria la colpa non sarà certo degli operai».

La tranquilla Valle del Basento s'è improvvisamente infiammata. A Pisticci, un paesino tutto bianco, abbarrato su una collina di creta, hanno manifestato ieri mattina diecimila persone che, in nome di una località che conta appena diecimila abitanti, una fiamma di gente è sfilata in corteo nei vicoli stretti insieme ai tremila dipendenti dell'ANIC, affermando inequivocabilmente che la lotta di quegli operai è la lotta di tutti. Su ogni saracinesca abbassata, dalla tabaccheria alla banca, campeggiava lo stesso cartello: chiuso per sciopero.

In tutta la provincia di Matera la Federazione CGIL-

CISL-Uil ha proclamato una giornata di lotta generale. La risposta dei lavoratori è stata entusiastica. Alla testa del corteo i sindacati di una ventina di Comuni coi rispettivi gonfaloni.

Non si torna indietro. Non si smantellano le industrie della Valle del Basento. L'intera nazione non avrebbe alcuna credibilità se permettesse di abbandonare lo stabilimento del sud», ha affermato Franco Marini, segretario nazionale della Federazione sindacale, parlando nella piazza del paese.

Eppure lo smantellamento del fragile apparato industriale è già in atto, in modo spietato. Le cifre parlano chiaro: duemila operai sono in cassa integrazione straordinaria, esclusi definitivamente dal processo produttivo. Sconcertante è il caso dei 600 dipendenti dell'ex Liquichimica di Ferrandina, dal 78 in attesa di una ripresa, sempre meno probabile, dell'attività. La speranza si riaccesa con l'accordo quadro dell'aprile di due anni fa che sanciva l'ingresso dell'ENI nell'ex impero di Ursini. Quello stesso accordo stabiliva a chiare lettere che i due stabilimenti di Pi-

stici e Ferrandina avrebbero rappresentato il polo pubblico della chimica in Basilicata. Dalle produzioni di base si sarebbe progressivamente passato a quelle fini e di seconda derivazione.

E di qualche settimana fa l'improvvisa doccia fredda. L'ultima stesura del piano chimico nazionale ignora totalmente il polo della Basilicata, in omaggio ai furori rigoristi di Goria e De Mita. L'ENI ha annunciato il taglio della produzione di fibre acriliche.

La struttura dell'ANIC di Pisticci è dunque seriamente in pericolo. L'autogestione viene individuata dai lavoratori, non nuovi a questa esperienza, come la strada più immediata per garantire il funzionamento a pieno regime degli impianti. La direzione dell'ANIC vuole invece portarsi sull'orlo della ingovernabilità lo stabilimento strozziando i rifornimenti. Ieri, proprio in concomitanza con la manifestazione, ha inviato un telegramma all'amministrazione di Matera affermando che garantirà l'approvvigionamento delle materie prime solo quando sarà consentito il ritorno in fabbrica alla direzione aziendale.

«L'ANIC ci vuol far perdere di vista il vero obiettivo», afferma il segretario della CGIL, Angelo Eustazio. «Noi abbiamo presentato una piattaforma articolata in quattro punti (mantenimento della terza linea di acrilico con un conseguente investimento di circa quattro miliardi; ripresa della produzione dell'impianto PAM, verifica generale dell'accordo quadro) e Romano Bellissima della FULC propone una azione di lotta su scala nazionale».

Intanto la tensione cresce: già si parla di occupare per una giornata la statale jonica e l'importante sesto ferroviario di Metaponto. «In questa provincia i disoccupati sono diecimila di cui un terzo laureati e diplomati», ricorda Eustazio. «Salvo qualche eccezione tutte le aziende locali sono in crisi: dal tessile all'agro-industria, ai pastifici, all'edilizia. L'atteggiamento dunque del governo verso l'ANIC assume il valore di un test più generale. Sappiamo così quale volontà politica si afferma verso la Basilicata: di progresso o di arretratezza».

Luigi Vicinanza

# EMIGRAZIONE

La prima pressante notizia che vogliamo riportare è il proposito del Comitato di Urbino (28-30 marzo) sulla «Scolarizzazione dei figli degli emigrati», che è questo ultimo momento di riflessione e confronto non deve essere catalogato nel triste archivio delle occasioni sprecate e delle ritualità improduttive. Che questo rischio esista, è emerso chiaramente proprio nel dibattito svoltosi nelle avveniristiche aule dell'Università urbinata, in cui spesso è risuonata la denuncia dei ritardi e delle macroscopiche inadempienze che hanno contrastato l'azione dei governi italiani anche nel campo della scuola e cultura in emigrazione.

Il bilancio vero del convegno è dunque giusto farlo sulla base delle azioni e dei comportamenti che concretamente saranno assunti in tempi brevi dal governo, dai partiti, dalle forze sociali e culturali. E con questo spirito e con una precisa intenzione politica esplicitata nel dibattito stesso che noi comunisti abbiamo partecipato al convegno presentando proposte radicalmente riformatrici e innovatrici. Non si è trattato, da parte nostra, né di presunzioni né di manovre propagandistiche. Abbiamo semplicemente inteso fornire a tutti un contributo positivo che favorisse l'apporto di altre idee e proposte indirizzate al cambiamento ed alla svolta necessaria. Possiamo affermare senza possibilità di smentite che abbiamo svolto un ruolo efficace ed utile e basti riferirsi ai molti e qualificati consensi che sono venuti alle nostre proposte soprattutto dai finali del convegno e dalle collettive emigrate.

Come è facile comprendere, non intendiamo limitare a questo aspetto per noi positivo il discorso sulla iniziativa organizzata dal ministero degli Esteri. L'andamento del dibattito, in assemblea e nei gruppi di lavoro, ha puntualmente confermato le perplessità e le preoccupazioni emerse alla vigilia. Una partecipazione caratterizzata dalla presenza di una componente diplomatico-ministeriale, lo scarso coinvolgimento o addirittura l'assenza di altri momenti istituzionali essenziali per intraprendere una strada nuova (a cominciare dal ministero della Pubblica Istruzione e dai ministri del Lavoro), il ruolo del tutto marginale assegnato alla componente della ricerca scientifica e del mondo culturale; ecco soltanto alcuni rilevanti punti negativi che inevitabilmente hanno condizionato la qualità dei contributi e gli stessi risultati del convegno.

«Ben vero che al centro dell'attenzione era una legge specifica, quella 153 di cui si è detto tutto il male possibile: non ragionevole pensare ad aggiustamenti e ammodernamenti magari ipotizzati come normativa «nuova», senza esprimere una volontà politica così viva, così anche coraggiosa ma adeguata alle trasformazioni strutturali in atto e rispondente a concezioni nuove di coo-

## Il convegno a Urbino sulla scuola all'estero

### Proposte del PCI per una svolta nella politica scolastica e culturale

Il convegno a Urbino sulla scuola all'estero ha dato luogo a una serie di proposte del PCI per una svolta nella politica scolastica e culturale. Le proposte del PCI per una svolta nella politica scolastica e culturale sono: 1) la creazione di una commissione di studio per lo studio della scuola all'estero; 2) la creazione di una commissione di studio per lo studio della scuola all'estero; 3) la creazione di una commissione di studio per lo studio della scuola all'estero.

Per quanto ci riguarda, siamo ben consapevoli che si apre una fase decisiva di impegno per realizzare quel processo di trasformazione della politica scolastica e culturale all'estero per cui l'emigrazione ha lottato in un lungo arco di tempo. In questo senso abbiamo affermato che la verità è la conclusione del convegno di Urbino sono al di là di Urbino. Le associazioni, le Regioni, le forze sociali e culturali debbono ora affermare una capacità di mobilitazione e di forza propositiva addeguate per battere le resistenze conservatrici e centralistiche. Come Partito comunista italiano, sull'emigrazione ed in Italia, svilupperemo ancor di più un'azione forte e responsabile per superare la situazione presente.

ANTONIO CONTE

## Incontro per i nostri lavoratori in Francia

Sabato 9 si è tenuta a Nizza, nella sede del Consolato italiano, l'assemblea annuale dell'Amicale franco-italiana.

Il convegno ha riguardato i nostri emigrati in Francia. Il governo delle sinistre ha preso misure dirette a regolare la posizione di migliaia di lavoratori emigrati che si trovavano in condizioni di semi clandestinità, privi di permesso di lavoro e senza alcuna assistenza sociale, superando la divisione tra lavoratori emigrati da paesi comunitari ed extracomunitari. Anche questi lavoratori emigrati sono stati ammessi in Italia per motivi di famiglia ed emigrati per risolvere i problemi occupazionali e ridurre le spese sociali.

Il convegno ha riguardato i nostri emigrati in Francia. Il governo delle sinistre ha preso misure dirette a regolare la posizione di migliaia di lavoratori emigrati che si trovavano in condizioni di semi clandestinità, privi di permesso di lavoro e senza alcuna assistenza sociale, superando la divisione tra lavoratori emigrati da paesi comunitari ed extracomunitari. Anche questi lavoratori emigrati sono stati ammessi in Italia per motivi di famiglia ed emigrati per risolvere i problemi occupazionali e ridurre le spese sociali.

# Le banche riducono il credito e finanziano di più il Tesoro

Un'indagine condotta dall'Assbank spiega la resistenza in atto per quanto riguarda la riduzione del costo del denaro - L'ABI è divisa, ma prevale l'opposizione al ribasso dei tassi

ROMA — L'indagine del Servizio studi dell'Assbank su 94 banche, in cui è in evidenza la dimensione del crollo del credito. Al 31 dicembre scorso i prestiti alla clientela bancaria erano aumentati nominalmente del 19,28%, ma, detratto il basso tasso d'inflazione, erano in realtà diminuiti dell'8%. Se il rapporto viene fatto con il tasso d'interesse medio — l'incasso o l'addebito di interessi concorre a gonfiare i conti bancari — si arriva ad una riduzione dell'ammontare netto del credito del 16%.

La nota con cui l'Assbank accompagna i dati attribuisce il crollo alla «imposizione di un massimo indiscriminato per tutte le banche, ma anche al deterioramento della qualità della domanda di credito». Inoltre, prevede «accentuarsi nel prossimo futuro» della tendenza «non solo per effetto del massimale sul credito — la cui riduzione non è certa — ma anche per l'aumento dell'aliquota dell'obbligo di riserva applicato a partire da gennaio».

Le banche sono sollecitate in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno accresciuto l'acquisto di titoli sul totale degli impieghi dal 32% a quasi il 37%. I banchieri sostengono di essere costretti in tutto il mondo, a trasferire il denaro raccolto al Tesoro: poco importa se acquistando BOT o Certificati a più lunga scadenza e indicizzati. Le 90 banche dell'indagine hanno